

## **NOTA STAMPA**

Poste Italiane comunica che oggi 31 maggio 2019 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nel centenario dell'istituzione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: due milioni e cinquecentomila esemplari.

Fogli da quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Giustina Milite e Antun Augustinčić.

La vignetta raffigura una statua in bronzo dello scultore Antun Augustinčić denominata "Il Minatore", collocata nei giardini della sede di Ginevra dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro; in alto a destra, è riprodotto il logo del centenario dell'OIL.

Completano il francobollo la leggenda "ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l'ufficio postale Roma VR in Piazza San Silvestro.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](http://poste.it).

E' stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente un francobollo, una cartolina affrancata ed annullata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 12€.

## Testo bollettino

Istituita nel 1919 con il Trattato di Versailles che pose fine alla Prima guerra mondiale, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) è l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per il lavoro e la politica sociale sin dal 1946. L'Italia è uno dei nove Paesi fondatori e l'Ufficio per l'Italia è presente a Roma dal 1920, mentre a Torino opera dal 1965 il Centro internazionale di formazione dell'OIL.

“Si vis pacem, cole justitiam — se desideri la pace, coltiva la giustizia” è il pilastro sul quale l'OIL è stata edificata. Il perseguimento della giustizia sociale per la realizzazione della pace duratura è il principio sul quale si regge la Costituzione dell'OIL con l'obiettivo di diffondere ovunque condizioni di lavoro umane e di combattere l'ingiustizia, le privazioni e la povertà. Nel 1944, i membri dell'OIL ribadirono i loro obiettivi nella “Dichiarazione di Filadelfia”, in cui si afferma che il lavoro non è una merce e si definiscono diritti umani ed economici fondamentali secondo il principio che “la povertà, ovunque esista, è pericolosa per la prosperità di tutti”. In occasione del suo 50° anniversario nel 1969, l'OIL ha ottenuto il Premio Nobel per la Pace.

L'OIL è l'unica Agenzia delle Nazioni Unite con una struttura tripartita: i rappresentanti dei governi, degli imprenditori e dei lavoratori dei 187 Paesi membri determinano congiuntamente le politiche ed i programmi.

Il lavoro dignitoso è il mezzo per il raggiungimento della giustizia sociale e riassume le aspirazioni degli individui e delle loro famiglie a un lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana. Il paradigma del lavoro dignitoso si edifica su quattro pilastri: garantire i principi e i diritti fondamentali sul lavoro, promuovere opportunità di lavoro dignitoso, espandere la protezione sociale e rafforzare il dialogo sociale.

Nel Sistema delle Nazioni Unite, l'OIL è l'unica ad avere una funzione normativa. Sin dal 1919, i Membri tripartiti hanno elaborato norme internazionali del lavoro che costituiscono oggi un *corpus* normativo internazionale unico al mondo. Una volta ratificate dagli Stati, le norme divengono giuridicamente vincolanti e devono essere trasposte nella legislazione nazionale.

Gli ultimi cent'anni sono stati caratterizzati da un'accelerazione del progresso della giustizia sociale attraverso molteplici conquiste sul lavoro. Un secolo fa sarebbe stato impensabile, anche in Italia, che i lavoratori avrebbero migliorato la loro vita attraverso la definizione degli orari di lavoro, riposo settimanale, congedo annuale e per malattia retribuiti, congedo maternità e parentale e altri diritti sul lavoro.

Le prime convenzioni introdussero le otto ore di lavoro giornaliero e le 48 ore settimanali, il diritto al congedo maternità, la regolamentazione del lavoro notturno e la protezione dei lavoratori disoccupati. A queste sono seguite l'adozione di circa 400 tra convenzioni e raccomandazioni che coprono l'intero spettro del mondo lavorativo. Con l'adozione della Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro del 1998 gli Stati hanno introdotto un nucleo di norme fondamentali del lavoro. Si tratta di diritti umani fondamentali che costituiscono l'asse portante del lavoro dignitoso: il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, l'eliminazione del lavoro minorile, del lavoro forzato e della discriminazione nel lavoro.

La statua "Il minatore" dell'artista croato Antun Augustinčić, riprodotta nel francobollo, è stata donata all'OIL nel 1939 dal Regno di Jugoslavia. Essa rappresenta la realtà della vita quotidiana e le preoccupazioni delle persone della classe operaia durante quel periodo. La scultura si trova di fronte all'edificio dell'attuale sede dell'OIL a Ginevra. Insieme al monumento della pace che si trova alle Nazioni Unite a New York, il minatore è l'opera più famosa di Augustinčić.

Gianni Rosas

Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino